

**Posso usare
l'intelligenza
artificiale
per scrivere il PEI?**



Posso usare l'intelligenza artificiale per scrivere il PEI?

Nel reel ti ho dato la risposta breve. Qui trovi quella completa: cosa puoi fare, cosa non puoi fare e in quale norma è scritto, così puoi controllare tu stessa le fonti. Seguiamo gli stessi due binari del video, uno etico e uno legale, più l'unico spazio in cui l'IA ti può davvero aiutare.



1. Non si delega

Gli obiettivi e il percorso del bambino li decide il GLO, cioè le persone. L'IA può solo supportare.



2. I dati restano fuori

Nel PEI ci sono dati sulla salute di un minore: non vanno caricati su un'intelligenza artificiale.



3. Sì alla forma

Su un testo scritto da te e ripulito dai dati, l'IA può aiutarti con sintassi, chiarezza e linguaggio.

i

Le fonti che ho usato

- **Linee guida MIM** per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (D.M. 166 del 9 agosto 2025)
- **Legge 23 settembre 2025, n. 132**, la legge italiana sull'intelligenza artificiale
- **Regolamento (UE) 2024/1689**, l'AI Act europeo
- **Regolamento (UE) 2016/679** (GDPR) e **D.Lgs. 196/2003** (Codice Privacy)
- **D.Lgs. 66/2017** sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e **Legge 104/1992**

Per ogni regola trovi il riferimento preciso, con il numero di pagina quando si tratta delle Linee guida del Ministero. Alle pagine 4 e 5 c'è la parte pratica: cosa sì, cosa no e una checklist da usare **prima** di incollare qualsiasi testo in ChatGPT, Gemini o in un altro strumento.

1. Il PEI non si delega a una macchina

1 Chi scrive il PEI, per legge

Il PEI non è un documento che compila una singola insegnante: è **elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)**, cioè dal team dei docenti insieme alla famiglia e alle figure professionali che seguono il bambino. Osservare, capire i punti di forza, scegliere gli obiettivi a breve e a lungo termine: sono decisioni di quel gruppo di persone.

Riferimenti D.Lgs. 66/2017, art. 7, comma 2, lett. a (PEI elaborato e approvato dal GLO) · Legge 104/1992, art. 15, comma 10 (composizione del GLO).

2 L'intervento umano resta centrale

Le Linee guida del Ministero chiedono che l'intervento umano mantenga *"un ruolo centrale e insostituibile, in particolare in tutte le situazioni che impattano direttamente sugli studenti"*, e che gli strumenti di IA siano usati *"a supporto e non a sostituzione delle decisioni o dei processi educativi"*.

La legge italiana sull'IA va nella stessa direzione. A scuola, che è una pubblica amministrazione, l'IA ha una **funzione strumentale e di supporto** e la persona resta **l'unica responsabile** delle decisioni prese.

Riferimenti Linee guida MIM, par. 3.1 "Intervento e sorveglianza umana", pag. 9 e par. 4.4, pag. 30 · Legge 132/2025, art. 3, comma 3 e art. 14, comma 2.

3 Qui ne va del percorso di un bambino

Il Ministero ricorda che l'AI Act considera **ad alto rischio** i sistemi di IA che valutano gli apprendimenti o influenzano il livello di istruzione che una persona riceverà, perché *"possono determinare il percorso d'istruzione e professionale della vita di una persona"*. Il PEI decide proprio questo: obiettivi, strumenti, percorso.

Riferimenti AI Act, Allegato III, punto 3 e Considerando 56 · Linee guida MIM, par. 4.4, pag. 31.

4 Se non ti senti competente, la risposta è formarti

Non è un rimprovero: è quello che chiede la norma. L'AI Act obbliga la scuola a garantire al personale **un livello sufficiente di alfabetizzazione** sull'IA, e le Linee guida considerano *"imprescindibile che i docenti siano costantemente aggiornati"*. Corsi, libri, il modello nazionale di PEI: sono questi gli strumenti giusti, non la delega.

Riferimenti AI Act, art. 4 (alfabetizzazione in materia di IA) · Linee guida MIM, par. 4.4, pag. 30-31.

2. I dati del PEI non si caricano sull'IA

1 Perché sono dati speciali

In un PEI ci sono nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, ma anche la diagnosi, la certificazione e il profilo di funzionamento. Questi ultimi sono **dati relativi alla salute** di un minore: per il GDPR rientrano nelle **categorie particolari di dati**, che hanno le tutele più forti. La scuola può trattarli perché l'istruzione è un motivo di interesse pubblico rilevante, ma è **la scuola** a trattarli, con i suoi strumenti e le sue regole.

Riferimenti GDPR, art. 9 e art. 5 (minimizzazione e limitazione della finalità) · Codice Privacy, art. 2-sexies, comma 2, lett. bb.

2 Il titolare è la scuola, non tu

Il titolare del trattamento è la scuola, rappresentata dal dirigente. Tu sei un **soggetto autorizzato**: tratti i dati degli alunni solo per le tue mansioni e seguendo le istruzioni della scuola. Se incolli un PEI su ChatGPT con il tuo account personale, quei dati finiscono a un fornitore che la scuola non ha mai nominato **responsabile del trattamento**: è una comunicazione a terzi senza base giuridica, anche se poi cancelli la chat.

Riferimenti GDPR, art. 4, 24, 28 e 29 · Codice Privacy, art. 2-quaterdecies · Linee guida MIM, par. 3.1, pag. 11.

3 Cosa dice il Ministero sui prompt

Le Linee guida chiedono che i prompt siano inseriti *"senza trattamento di dati personali identificativi"* degli studenti, e che i dati delle categorie particolari siano trattati **solo nei casi strettamente indispensabili**, con misure di sicurezza specifiche. La legge sull'IA aggiunge che per i minori di 14 anni l'uso dell'IA e il trattamento dei loro dati richiedono il **consenso dei genitori**.

Riferimenti Linee guida MIM, par. 3.2, pag. 11 e par. 3.3, pag. 13-14 · Legge 132/2025, art. 4, commi 2 e 4.

4 E con l'account della scuola?

Il discorso cambia solo se è **la scuola** ad aver adottato lo strumento, con un accordo con il fornitore e la valutazione d'impatto (DPIA). Il Ministero raccomanda proprio *"ambienti controllati"*, sotto il controllo diretto della scuola. Anche in quel caso i dati sulla salute restano l'eccezione: prima chiedi al dirigente o al DPO del tuo istituto.

Riferimenti Linee guida MIM, par. 3.2, pag. 11 e par. 3.3, pag. 16 · GDPR, art. 35 (DPIA).

3. Cosa puoi fare e cosa no

Non puoi

-  Chiedere all'IA di scrivere il PEI, di scegliere gli obiettivi o di decidere il percorso del bambino.
D.Lgs. 66/2017, art. 7, comma 2 · Legge 132/2025, art. 14
-  Incollare il PEI, il PDP o parti di essi con nome, cognome, data di nascita, codice fiscale o foto.
GDPR, art. 9 · Linee guida MIM, par. 3.2
-  Caricare diagnosi, certificazioni, profilo di funzionamento o relazioni degli specialisti.
GDPR, art. 9 · Linee guida MIM, par. 3.3
-  Usare il tuo account personale per lavorare su documenti scolastici con dati degli alunni.
GDPR, art. 28 e 29
-  Copiare il testo prodotto dall'IA senza rileggerlo: la responsabilità resta tua.
Legge 132/2025, art. 14, comma 2

Puoi

-  Chiedere all'IA di sistemare la forma di un testo che hai già scritto tu: sintassi, chiarezza, linguaggio, ripetizioni.
Legge 132/2025, art. 14, comma 2 (funzione di supporto)
-  Farlo solo dopo aver tolto tutti i dati, compresi quelli che rendono il bambino riconoscibile.
Linee guida MIM, par. 3.2
-  Chiedere idee generali senza dati, per esempio "strategie per un alunno di seconda con difficoltà di attenzione".
Linee guida MIM, par. 3.2 e 3.3
-  Usare gli strumenti che la tua scuola ha adottato e autorizzato, con le regole che ti ha dato.
Linee guida MIM, par. 3.2
-  Formarti: studiare la normativa e il modello nazionale di PEI.
AI Act, art. 4

Prima di incollare un testo nell'IA, controlla

! Togliere il nome non sempre basta

Se dal testo si può risalire al bambino anche in modo indiretto (la classe, il paese, un episodio, la composizione della famiglia), il dato è solo **pseudonimizzato** e resta un dato personale a tutti gli effetti. Per questo nella checklist trovi anche i dettagli "nascosti".

Riferimenti GDPR, art. 4, n. 1 (dato personale) e Considerando 26.

✓ La checklist

- ☐ Ho tolto nome e cognome del bambino, ma anche quelli di compagni, familiari, insegnanti e specialisti?
- ☐ Ho tolto data di nascita, codice fiscale, indirizzo, il nome della scuola e della classe?
- ☐ Ho tolto diagnosi, codici ICD, certificazioni e qualsiasi informazione sulla salute?
- ☐ Ho tolto i dettagli che lo rendono riconoscibile: il paese, episodi precisi, la situazione familiare?
- ☐ Ho scritto io il contenuto e chiedo all'IA solo di migliorarne la forma?
- ☐ Rileggerò il risultato e rimetterò io i dati nel documento finale, fuori dall'IA?

Questa guida è una sintesi divulgativa delle norme citate, aggiornata a ottobre 2026. Per i casi specifici fa sempre riferimento al regolamento della tua scuola, al dirigente e al DPO del tuo istituto.



Condizioni d'uso



Grazie per aver scaricato questo materiale! ❤️

Perché tutti possano continuare a usufruire di contenuti curati e di qualità, ti chiedo di rispettare queste semplici regole:



Cosa puoi fare

- ✓ Utilizzare questo materiale nella tua classe, con i tuoi alunni
- ✓ Stampare le copie necessarie per uso didattico personale



Cosa non puoi fare

- ✗ Rivendere, modificare o ridistribuire il file (anche gratuitamente) su altri siti, gruppi Facebook o altre piattaforme
- ✗ Rimuovere il logo, il nome "Maestra Giulia" o i riferimenti alla fonte
- ✗ Utilizzare il materiale per scopi commerciali
- ✗ Caricare il file su repository pubblici o piattaforme di condivisione file



Come citare questo materiale

Se condividi il contenuto (es. una foto della scheda compilata sui social), ti chiedo di citare sempre la fonte:

"Materiale di Maestra Giulia® – www.maestragiulia.net"



© Copyright

Tutti i contenuti (testi, grafiche, illustrazioni) sono di proprietà di Maestra Giulia® e protetti dal diritto d'autore.

Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito nelle sedi opportune.



Per informazioni, collaborazioni o richieste di utilizzo esteso, scrivimi **maestra.giulina@gmail.com**



Buon lavoro e buona didattica!

Maestra Giulia

